ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

La via dei presepi, all’Emiciclo il mondo incantato di Piero Boschetti

25 Dicembre 2024





di Alessandra Prospero

Se non fosse per la perfetta aderenza alla realtà e l'attenzione al dettaglio, anche minuscolo, il mondo di **Piero Boschetti** potrebbe essere definito un mondo incantato.
L'incanto è quello – da sempre suggestivo – dei presepi artigianali, reso ancor più suggestivo dal richiamo, dichiarato, agli amati paesaggi d'Abruzzo. La nostra regione, le sue asperità ma anche le sue calde e montane accoglienze connotano questa esposizione, realizzata con materiali noti, reali e quotidiani.
La mostra si intitola proprio **"I paesaggi d'Abruzzo diventano presepi"** ed è stata inaugurata sabato 21 dicembre: sarà possibile visitarla fino al 6 gennaio 2025 presso il Palazzo dell'Emiciclo all'Aquila, nella navata centrale (dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:30).

https://abruzzosera.it/wp-content/uploads/2024/12/WhatsApp-Video-2024-12-22-at-21.49.15.mp4

L’autore accoglie calorosamente i visitatori e i turisti, perché i presepi sono pezzi unici, come figli, e ci tiene a raccontare la storia di ognuno di essi.
“Ho iniziato negli anni ’80 – racconta Boschetti -, ho fatto il presepe per la mia prima bambina, Patrizia, e venivano le scolaresche a casa a vederlo perché non c’erano spazi espositivi: le stesse insegnanti mi suggerivano allora di farlo vedere al pubblico aquilano ma è sempre stato difficile. Del resto, anche oggi non è semplice avere uno spazio espositivo culturale”.



Ma il presepe ha sempre esercitato una fascinazione sull’artista aquilano, che peraltro ha avuto una vita avventurosa e ricca di avvenimenti. Boschetti, infatti, è “aquilano da sette generazioni” e ha avuto una nonna, Sofia De Sanctis, legata indissolubilmente ai suoi ricordi d’infanzia e al tombolo aquilano. Con la divisa ha conosciuto gli anni di piombo a Roma e, come dice egli stesso, “ne ha viste tante”, compreso lo scontro di Valle Giulia del ’68. Sarà per quello, forse, che la magia del Natale,

dell’attesa e di quei magnifici mondi in miniatura gli fanno brillare gli occhi quando parla della sua attività.

https://abruzzosera.it/wp-content/uploads/2024/12/Progetto-senza-titolo-1.mp4

“Il bello del presepe è l’elemento creativo, in un momento in cui l’arte presepiale purtroppo sta sparendo a causa del consumismo: ci vogliono vendere sempre più palline di Natale, che sono certamente belle ma non creative. Tutto ciò appunto per far spendere i soldini alle famiglie mentre col presepe è tutto il contrario, perché il presepe si potrebbe fare con qualche rametto, con qualche sassetto che è nel proprio giardino; chi non ha il giardino lo può prendere in montagna col papà e si riesce a fare con un po’ di fantasia. Con il presepe presente noi genitori riusciamo a dare ai nostri figli un po’ di spazio per operare con la fantasia, con le mani… – Boschetti si appassiona nel racconto, condendolo di preziosi gesti a titolo esemplificativo – ad esempio, io rimetto a posto, do un po’ di colla sedia che non va, opero con i collanti, con uno scalpello etc… È fondamentale spazio ai ragazzi però voglio raccomandare alle istituzioni di fornire questo spazio espositivo ai giovani per potersi esprimere: ho visto tanti ragazzi volenterosi che sono venuti a trovarmi in quarant’anni nelle mostre e tanti di loro creano ma vorrebbero mostrare le loro creazioni al pubblico e mi chiedono come poter fare. Bisogna incoraggiare i giovani, anche concretamente”.



L’autore della mostra invece non è la prima volta che espone all’Emiciclo, ricorda i tempi prima del terremoto alla Sala Michetti e il Presidente della Regione Abruzzo Giuseppe Tagliente, l’indimenticabile esposizione davanti al Parlamento Europeo di quasi quaranta anni fa con gli orafi di Sulmona, gli artigiani teatini e le ceramiche di Castelli di Simonetti. L’esposizione odierna rimarrà aperta al pubblico fino al 6 gennaio.

Nei giorni dell’inaugurazione non è mancato il saluto di una “banda” di Babbi Natale sulla bicicletta scesi da ogni parte della regione per venire a salutare Boschetti, rito che si rinnova annualmente.





“Ai lettori di AbruzzoSera auguro prima di tutto che in futuro non si parli più di guerre e che la tecnologia ci aiuti con i mali incurabili che affliggono le famiglie – per questo dobbiamo pure noi nel nostro piccolo incentivare la ricerca che è importantissima – e poi spero che i nostri ragazzi si stacchino un po’ dai telefoni e possano invece iniziare a creare, di tutto.”

https://abruzzosera.it/wp-content/uploads/2024/12/Progetto-senza-titolo-2.mp4